



Sorveglianza sulla salute della
Popolazione nei pressi del
Termovalorizzatore di
Torino

Piano di comunicazione 2013-2014

gennaio 2014

Premessa

Il programma SPoTT (acronimo per Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), nasce dalla volontà della Provincia di Torino di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. L'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale, infatti, riporta le prescrizioni cui deve attenersi il gestore dell'impianto. In particolare prescrive che venga definito un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente". Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Provincia di Torino ha dato mandato di progettare e condurre il piano ad un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro: Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO3, ASL TO1 e l'Istituto Superiore di Sanità. Il coordinamento è in capo alla dott.ssa Antonella Bena del Servizio sovrazonale di Epidemiologia dell'Asl To3.

Il programma SPoTT è organizzato in diverse linee progettuali:

- sorveglianza e monitoraggio epidemiologico degli effetti a lungo e a breve termine sulla salute della popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni dell'impianto;
- monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione di interesse tossicologico su un campione di popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni; in aggiunta ad un campione di circa 200 persone in area di esposizione e altrettanti in area di controllo, è stato selezionato anche un gruppo di allevatori con aziende situate nell'area previsionale di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore.
- Sorveglianza e monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione dei lavoratori impiegati nell'avvio e conduzione del termovalorizzatore.

Il pubblico di riferimento

Il Programma SPoTT si colloca in un clima particolarmente delicato ed affronta in modo diretto il tema del rapporto tra le persone e l'inquinamento andando ad indagare anche l'esposizione individuale attraverso il prelievo di liquidi biologici. Sono quindi presenti difficoltà di comunicazione che fanno riferimento ad alcuni problemi di fondo:

- *il coinvolgimento emotivo degli interessati;*
- *la difficoltà, per gli studi di biomonitoraggio, di fornire informazioni direttamente correlabili ai rischi;*
- *l'adozione, da parte del disegno di studio, di un punto di vista basato sulla comunità ed orientato alla presa di decisioni per migliorare le condizioni sul territorio.*

I pubblici di riferimento sono molteplici:

- la Provincia di Torino
- il Comitato Locale di Controllo;
- le persone aderenti al programma di biomonitoraggio;
- gli abitanti dei comuni interessati;
- il gruppo di lavoro ed in particolare gli operatori sanitari che collaborano con SPoTT
- la rete sanitaria locale ed in particolare i medici di medicina generale;
- l'associazionismo;
- gli enti pubblici locali, provinciali e regionali;
- il pubblico in generale
- i media locali, regionali e nazionali.

Gli obiettivi generali di comunicazione

Le strategie e gli strumenti di comunicazione di SPoTT hanno l'obiettivo di garantire il passaggio delle informazioni utili a ciascun soggetto secondo le modalità e i canali più appropriati e di assicurare la trasparenza del messaggio trasferito.

Si tratta dunque di:

aumentare la visibilità esterna

- mettere a disposizione i documenti su come viene svolta l'attività di SPoTT in modo che siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
- mettere a disposizione i protocolli di lavoro ufficiali in modo che siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
- sintetizzare lo stato di avanzamento delle diverse attività in modo che:
 - siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
 - siano chiari e facilmente comprensibili anche ad un pubblico più vasto possibile;
- informare gli amministratori locali e la collettività sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (partecipazione alle riunioni del Comitato Locale di Controllo, partecipazione a conferenze stampa, stesura di comunicati stampa);
- informare la comunità scientifica sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (stesura di articoli scientifici; partecipazione a seminari, incontri, convegni).

potenziare la comunicazione interna

- facilitare la comunicazione e lo scambio di esperienze fra i diversi attori coinvolti;
- assicurare la continuità dei flussi di dati e informazioni provenienti dall'attività dei diversi attori competenti;
- contribuire alla costruzione di una cultura comune sui temi degli effetti sulla salute legati all'inquinamento ambientale da incenerimento dei rifiuti;
- facilitare la comunicazione con gli altri gruppi che a livello nazionale affrontano i temi degli effetti sulla salute legati all'inquinamento ambientale da incenerimento dei rifiuti.

Gli strumenti di comunicazione

La scelta di avvalersi di più mezzi di comunicazione è determinata dalle differenze del pubblico destinatario, nonché da considerazioni di natura finanziaria e temporale.

- Sito web (www.dors.it/spott): progettato come parte del sito web del centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute DORS, per la tempestiva messa a disposizione della documentazione prodotta;
- incontri specifici e/o seminari periodici per la presentazione dei risultati prodotti da SpoTT e/o per l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività;
- report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati man mano che vengono prodotti;
- quaderni redatti al termine di attività di rilievo, per la presentazione approfondita e commentata delle attività;
- depliant per la presentazione schematizzata dei risultati principali da redigere a seguito dei report di lavoro e dei quaderni;
- newsletter per la presentazione dei risultati e l'aggiornamento sulle attività in corso;
- incontri di formazione/aggiornamento sui principali temi affrontati da SpoTT;
- conferenze/comunicati stampa;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed.

Sintesi delle azioni di comunicazione

Destinatari	Azioni	Strumenti	Attori da coinvolgere	Obiettivi
Provincia di Torino	Aggiornamento Condivisione	Report Quaderni	Responsabili delle linee di attività	Efficacia e trasferimento dei risultati in misure operative
Comitato Locale di Controllo (CLdC)	Aggiornamento Informazione	Report Quaderni Incontri	Responsabili delle linee di attività	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del programma
Medici di medicina generale (MMG)	Aggiornamento Informazione	Report Quaderni Incontri di formazione	Responsabili delle linee di attività + esperti ISS	Informare sulle attività e sui risultati Aumentare le conoscenze sul biomonitoraggio umano
Persone aderenti al programma di biomonitoraggio	Informazione	Depliant Newsletter Incontri informativi	Responsabili delle linee di attività + comunicatori + MMG	Informare sulle attività e sui risultati Favorire la partecipazione al programma
Gli abitanti dei comuni interessati	Informazione	Sito web Depliant Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori + CLdC + Provincia + media locali	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del Programma
Associazionismo	Informazione	Sito web Depliant	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sugli obiettivi, sulle attività e sui risultati del programma
Enti pubblici locali e regionali	Coinvolgimento Informazione	Sito web incontri informativi	Responsabili delle linee di attività + comunicatori	Informare sugli obiettivi e sui risultati del programma
Il gruppo di lavoro SPoTT	Coinvolgimento Aggiornamento	Incontri di formazione	Responsabili delle linee di attività + esperti	Organizzazione del lavoro per la migliore realizzazione del programma
Gli operatori sanitari che collaborano con SPoTT	Coinvolgimento Aggiornamento Informazione	Incontri di informazione/ formazione	Responsabili delle linee di attività + esperti	Organizzazione del lavoro per la migliore realizzazione del programma
Il pubblico in generale	Informazione	Sito web Depliant	Responsabili delle linee di	Moltiplicazione delle informazioni

		Attività di ufficio stampa	attività + comunicatori + CLdC + Provincia	
I media locali, regionali e nazionali	Informazione	Sito web Depliant Attività di ufficio stampa	Responsabili delle linee di attività + comunicatori + CLdC + Provincia	Moltiplicazione delle informazioni

Le responsabilità e i ruoli

- redazione dei report di lavoro: gruppo di lavoro SPoTT
- redazione dei quaderni: gruppo di lavoro SPoTT
- redazione depliant: gruppo di lavoro SPoTT
- redazione comunicati stampa: gruppo di lavoro SPoTT + Provincia di Torino + Comitato Locale di Controllo
- aggiornamento continuo del sito web: gruppo di lavoro SPoTT + Redazione DoRS
- organizzazione incontri di informazione/formazione: gruppo di lavoro SPoTT
- organizzazione incontri specifici per la presentazione dei risultati: gruppo di lavoro SPoTT + Comitato Locale di Controllo
- redazione newsletter: gruppo di lavoro SPoTT

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) esprime un giudizio sui report di lavoro e sui quaderni con uno standard tipo peer review. Se il CTS suggerisce modifiche il responsabile della pubblicazione decide se accettare o meno le proposte. Se viene deciso di non considerare i suggerimenti del CTS, il documento viene pubblicato unitamente alle osservazioni del CTS ed alle motivazioni del responsabile.

Le scadenze programmabili nel 2013-14

Attività	Scadenza
Sito web	Attivo da maggio 2013 Aggiornamento continuo
Report:	
Monitoraggio ambientale indoor	Entro agosto 2013
Risultati biomonitoraggio residenti e lavoratori	Entro gennaio 2014: Analisi descrittive su stato di salute e livelli di accumulo di metalli prima dell'avvio dell'impianto Entro settembre 2014: livelli di accumulo di IPA, PCB e diossine prima dell'avvio dell'impianto
Quaderno sul biomonitoraggio residenti e lavoratori prima dell'avvio dell'impianto	Entro dicembre 2014
Attività formativa sul biomonitoraggio umano dedicata a medici di medicina generale e personale coinvolto in SPoTT	Entro marzo 2013
Incontri di presentazione collettiva e distribuzione dei risultati personali a richiesta dedicati alle persone aderenti al programma di biomonitoraggio	Entro marzo 2014: stato di salute generale e metalli Entro novembre 2014: IPA, PCB e diossine
Newsletter indirizzata alle persone aderenti al programma di biomonitoraggio	In coincidenza della diffusione di report e quaderni
Incontri con il CLdC	In coincidenza della diffusione di report e quaderni
Comunicati stampa	In coincidenza della diffusione di report e quaderni
Partecipazione a convegni di settore	
Sessione su salute umana ed incenerimento di rifiuti organizzata dall'Associazione Italiana di Epidemiologia	Maggio 2013
Sessione sul biomonitoraggio umano organizzata dall'Associazione Internazionale di Epidemiologia Ambientale	Agosto 2014

Gli indicatori di valutazione

Con l'obiettivo di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione raggiunto dal programma SPoTT, è previsto di avviare un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove possibile, si dovrebbero valutare le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.

Sono stati individuati due tipi di valutazione:

1. una valutazione in corso di realizzazione, che consente di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se del caso, di orientarli meglio e di rettificare gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma. Gli indicatori di realizzazione permettono di raccogliere periodicamente dati quantitativi sulle azioni e sugli strumenti programmati, ovvero di monitorare il numero di eventi concretizzati rispetto a quelli previsti:
 - numero di pagine web realizzate / numero di pagine web previste
 - numero di pubblicazioni realizzate / numero di pubblicazioni previste
 - numero di comunicati stampa realizzati / numero di comunicati stampa previsti
 - indice di leggibilità della documentazione prodotta (indice di Gulpease)
 - numero di incontri organizzati / numero di incontri previsti
 - numero di "incidenti critici"
 - tappe, tempi, impegni osservati rispetto a quanto previsto.
2. una valutazione finale, che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori di risultato permettono di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Ad esempio:
 - andamento del numero di visite al sito web
 - numero e tipologia dei partecipanti agli incontri / numero e tipologia dei partecipanti attesi
 - gradimento e partecipazione dei presenti agli incontri
 - andamento delle richieste estemporanee di informazione

Allegati

1. Le azioni già avviate

2. protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

3. protocollo di risposta a richieste dei cittadini

1. Le azioni già avviate

Durante il primo mesi di lavoro di SPoTT (gennaio-dicembre 2013), sono state realizzate le azioni per la valorizzazione del primo livello di identificazione:

- ideazione ed utilizzo del logo SPoTT
- attivazione del sito internet, all'indirizzo web: www.dors.it/spott
- partecipazione nel corso del 2013 a 4 incontri del Comitato Locale di Controllo dedicati al programma SPoTT
- presentazione del programma SPoTT a commissioni consiliari della Provincia e del Comune di Torino e di alcuni circoscrizioni comunali
- presentazione del programma SPoTT ai medici di base delle ASL Torino 1 e Torino 3
- presentazione del programma SPoTT durante la conferenza stampa organizzata dalla Provincia di Torino il 5 giugno 2013
- redazione di comunicati stampa in occasione dell'avvio del programma di biomonitoraggio ante operam
- presentazione di SPoTT al Convegno organizzato dall'Associazione Italiana di Epidemiologia il 7 maggio 2013 e dedicato all'incertezza scientifica ed alla comunicazione con i cittadini
- redazione dei report riguardanti le analisi ambientali indoor
- redazione di risposte a domande specifiche poste dai cittadini e definizione di un primo elenco di FAQ
- invio di una lettera ai partecipanti al programma di biomonitoraggio di aggiornamento sulle iniziative in corso (dicembre 2013)

2. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

La disseminazione dei risultati del programma SPoTT avviene utilizzando tre diverse tipologie di pubblicazione scientifica:

- report periodici, al termine di ogni step di lavoro;
- quaderni, al termine di attività di rilievo (ad es: al termine della fase ante operam del biomonitoraggio);
- abstract per partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed.

I membri del gruppo di lavoro partecipano alla stesura delle diverse pubblicazioni scientifiche in termini di redazione di capitoli, revisione e commenti.

I membri del gruppo di lavoro sono incentivati a proporre la pubblicazione di articoli scientifici sia internazionali sia in lingua italiana.

1. Procedure per la redazione di articoli scientifici.

- o I membri del gruppo di lavoro possono proporre un articolo scientifico sottoponendo al coordinatore del programma un breve draft ove si specificano gli argomenti, gli obiettivi del lavoro, il primo autore ed una proposta di co-autori da coinvolgere in relazione agli argomenti trattati. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la proposta e la inserisce all'ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la proposta.
- o Un primo draft dell'articolo scientifico (completo di tabelle ed abstract) deve essere spedito ai membri del gruppo di lavoro. Coloro che intendono partecipare fattivamente alla stesura dell'articolo inviano i loro commenti al primo autore.
- o Prima della sottomissione dell'articolo scientifico ad una rivista, deve essere inviata ai co-autori la versione definitiva. I co-autori hanno diritto: di ritirare l'authorship se non condividono i contenuti; di inviare suggerimenti per modificare i contenuti; di negare l'approvazione fino a quando i maggiori problemi sono stati risolti.
- o Se un co-autore ha commenti con implicazioni di più ampio respiro e/o utili per la discussione generale, tali commenti vengono fatti circolare tra i co-autori. Se l'articolo scientifico è sostanzialmente cambiato dopo tali commenti, la nuova versione deve essere fatta nuovamente circolare tra i co-autori per l'approvazione.

La stessa procedura si applica a tutte le tipologie di pubblicazione (report, quaderni, abstract per partecipazione a convegni; articoli scientifici).

2. Regole di authorship.

- o Come regola generale, tutti coloro che sono attivamente coinvolti nel lavoro su cui la pubblicazione è basata, incluso il coordinatore ed i responsabili delle linee di attività, hanno titolo a divenire co-autori di una pubblicazione. Il coordinatore, in virtù dell'attività di coordinamento e di facilitatore di processo, è invitato ad essere co-autore di tutte le pubblicazioni.

- Se il numero di autori è eccessivo, il numero di co-autori è limitato a coloro che sono più attivi (ad esempio hanno partecipato alle fasi di analisi e scrittura) insieme alla dicitura “per il programma SPoTT”.
- L’authorship non è garantita automaticamente. Per essere considerati co-autori è necessario che siano contemporaneamente soddisfatte tre condizioni: 1) contribuire sostanzialmente alla definizione e al disegno del lavoro oppure all’acquisizione dei dati oppure all’analisi ed all’interpretazione; 2) redigere o fornire revisioni critiche del lavoro; 3) approvare la versione finale del lavoro.

Le stesse regole di authorship si applicano a tutte le tipologie di pubblicazione (report, quaderni, abstract per partecipazione a convegni, articoli scientifici).

3. Accesso ed utilizzazione del data set

- Il data set complessivo che è costruito nell’ambito del programma SPoTT è a disposizione di tutti i responsabili di linee di attività, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
- I responsabili delle linee di attività che intendono utilizzare parti del data set devono sottoporre al coordinatore del programma un breve draft ove si specifica l’obiettivo della richiesta ed il tracciato record necessario. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la richiesta e la inserisce all’ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la richiesta.
- I responsabili delle linee di attività non possono, senza esplicito permesso del gruppo di lavoro, usare i dati per altri scopi oppure fornire dati a terzi oppure permettere a terzi l’accesso ai dati.

4. Stile editoriale

Alcune tipologie di pubblicazione (report, quaderni) sono caratterizzate da uno stile editoriale differente al fine di contraddistinguerle in modo inequivocabile rispetto ai loro scopi. Sono in ogni caso accompagnate da un breve testo che riassume i principali risultati.

I report periodici privilegiano la tempestività nella restituzione di risultati che sono da considerarsi preliminari. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4 in un’unica colonna.

I quaderni hanno lo scopo di presentare risultati definitivi al termine di importanti fasi di lavoro. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4, su due colonne con annotazioni a margine di informazioni rilevanti contenute nel paragrafo. Possono essere accompagnati da una brochure che sintetizza i principali risultati, se opportuno utilizzando adeguate infografiche .

3. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

La complessità organizzativa e la molteplicità degli enti coinvolti nella sorveglianza e monitoraggio del termovalorizzatore di Torino impone un coordinamento nella risposta alle domande inviate dai cittadini. Vi sono, infatti, almeno due ordini di problemi:

- la molteplicità dei canali attraverso i quali giungono le domande (Provincia, Comuni, Comitato Locale di Controllo, URP dei diversi Enti coinvolti, sito del programma SPoTT, ...);
- la molteplicità delle competenze richieste per fornire alcune risposte.

Il gruppo di lavoro SPoTT ha pertanto definito un protocollo di risposta.

Nel caso in cui si riceva attraverso qualunque canale una domanda da un cittadino inerente il Programma SPoTT è necessario darne comunicazione al Coordinamento SPoTT (rdl@epi.piemonte.it) che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del sito web.

1. Se di propria esclusiva competenza il ricevente prepara la risposta e la invia al Coordinamento SPoTT.

Il Coordinamento SPoTT

- o gira domanda e risposta al Comitato Locale di Controllo che provvederà a inviarla al cittadino.
- o risponde al cittadino con questa dicitura:

“Gent. mo XXX,

il Programma SPoTT prevede la partecipazione e il coinvolgimento di diversi Enti (Asl, ARPA, ISS) ed il rapporto con Provincia, CLdC, Comuni, ecc. A ciascuno di essi vengono rivolte domande dalla popolazione che spesso risultano simili nei contenuti. Al fine di ottimizzare le risorse, dare uniformità nei contenuti e soprattutto avere una condivisione delle richieste che arrivano e delle risposte che vengono fornite, si è ritenuto opportuno dotarsi di una sorta di “regia”, posta in capo al Comitato Locale di Controllo, che si occupi della Comunicazione con i Cittadini. La informiamo pertanto che abbiamo provveduto oggi ad inviare la risposta alla Sua domanda sul Programma SPoTT al Comitato Locale di Controllo, come stabilito da procedura interna; sarà quindi loro compito inoltrarglieLa a breve...”

2. Se la risposta prevede **l'integrazione di competenze di più enti**, il ricevente invia la risposta di propria competenza al Coordinamento SPoTT che provvederà a inoltrare la domanda agli altri enti competenti.

Una volta ottenute tutte le risposte, il Coordinamento SPoTT si comporta come al punto precedente.

3. Nel caso in cui la domanda provenga dall'URP dell'Ente di appartenenza si segue il protocollo interno previsto per le risposte ai cittadini, dandone comunicazione al Coordinamento SPoTT che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del Sito. Il Coordinamento SPoTT provvederà inoltre a segnalare l'avvenuta comunicazione al CLdC affinché ne sia al corrente.